

A voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto della decisione della Giunta regionale del 24 settembre 2018, n. 29 “Indirizzi per l’elaborazione di un Piano delle azioni inerenti all’orario di lavoro”;

2. di stabilire che i punti 1 e 4 dell’allegato A della citata decisione n 29/2018 saranno oggetto di successiva valutazione;

3. di esprimere l’indirizzo, in riferimento al punto 3 dell’allegato A della citata decisione n 29/2018, di valutare la possibilità di introdurre, nella c.d. fascia rigida, una pausa per il c.d. recupero psicofisico della durata massima di 15 minuti che non incida sul monte orario dei permessi personali, ma che nello stesso tempo consenta al personale di interrompere legittimamente l’attività lavorativa recuperando comunque il tempo-lavoro. E’ facoltà del dipendente poter utilizzare la pausa per il c.d. “recupero psico-fisico” anche in due momenti diversi purché venga rispettato il tempo massimo di 15 minuti;

4. di dare mandato al Segretario generale di comunicare l’indirizzo espresso nella seduta odierna alle organizzazioni sindacali e alle competenti strutture della Giunta regionale, ai fini dell’ intesa tra la Giunta e il Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 1 bis della l.r.1/2009 e dell’articolo 13 della l.r. 4/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

*Il Segretario*  
Silvia Fantappiè

DELIBERAZIONE 30 ottobre 2018, n. 119

**Approvazione linee di indirizzo per il sostegno alle famiglie residenti in Toscana in situazione di difficoltà economica.**

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell’Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l’articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale);
- l’articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l’articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale);
- l’articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Vista la legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale) ed, in particolare, l’articolo 27 ter nel quale si prevede che i risparmi di spesa di cui all’articolo 11, comma 3 e dell’articolo 27 bis (Riduzione temporanea di vitalizi) confluiscono in un fondo speciale iscritto nel bilancio del Consiglio regionale, destinato a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti volti a fronteggiare emergenze sociali e ambientali deliberati dall’Ufficio di presidenza;

Vista la legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 Interventi per la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari, con la quale la Regione Toscana, nell’ambito delle politiche di solidarietà sociale, riconosce, valorizza e promuove l’attività svolta per il recupero delle eccedenze alimentari e per la loro redistribuzione a coloro che assistono persone in stato di grave disagio sociale;

Visto che il Consiglio regionale con la mozione n. 823 del 30 agosto 2017 ha espresso, nei confronti dell’Ufficio di presidenza, la volontà di destinare euro 200.000,00, a valere sul capitolo di spesa di cui all’articolo 27 della l.r. 3/2009, per l’attuazione di progetti di lotta alla povertà e all’esclusione sociale delle famiglie residenti in Toscana che si trovano in oggettiva situazione di difficoltà economica;

Considerato quanto segue:

1. gli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro sono stati significativi anche in Regione Toscana, in termini di incremento della disoccupazione, di deterioramento delle condizioni e prospettive di lavoro, di aumento della precarietà professionale e del rischio di povertà e di esclusione sociale;

2. nell’arco temporale che va dal 2008 al 2015, i disoccupati sono quasi raddoppiati ed i livelli di benessere in Regione Toscana sono significativamente calati nel corso degli ultimi anni;

3. per i motivi sopraesposti l’Ufficio di presidenza, nella seduta odierna, ha ritenuto di approvare le linee di indirizzo per la predisposizione di un avviso pubblico per

il sostegno alle famiglie residenti in Toscana in situazione di difficoltà economica;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare le linee di indirizzo per la predisposizione di un avviso pubblico rivolto ai soggetti del terzo settore per la presentazione di un progetto di sostegno alle famiglie residenti in Toscana in situazione di difficoltà economica” (allegato A);

2. di stabilire lo stanziamento in bilancio di euro 200.000,00, a valere sul capitolo di spesa di cui all’articolo 27 della l.r. 3/2009, per l’attuazione di progetti di lotta alla povertà e all’esclusione sociale delle famiglie residenti in Toscana che si trovano in oggettiva situazione di difficoltà economica;

3. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all’attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dell’avviso pubblico e dei conseguenti adempimenti attuativi per il sostegno alle famiglie residenti in Toscana in situazione di difficoltà economica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

*Il Segretario*  
Silvia Fantappié

SEGUE ALLEGATO

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Allegato A

## **Linee di indirizzo per la presentazione di un progetto di sostegno alle famiglie residenti in Toscana in situazione di difficoltà economica.**

### **1. Premessa.**

Gli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro sono stati significativi anche in Regione Toscana sia in termini di incremento della disoccupazione, di deterioramento delle condizioni e prospettive di lavoro, di aumento della precarietà professionale e del rischio di povertà e di esclusione sociale. I disoccupati sono quasi raddoppiati, passando dagli 83 mila del 2008 ai 157 mila del 2015, i livelli di benessere in Regione Toscana sono significativamente calati nel corso degli ultimi anni, dato che il tasso di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale è cresciuto del 3,6 per cento tra il 2008 e il 2014, contro un incremento medio nazionale del 2,8 per cento.

Nell'ambito delle politiche di solidarietà sociale la Regione Toscana, per fronteggiare tali situazioni di disagio, è già intervenuta con la legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 (Interventi per la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari) con la quale riconosce, valorizza e promuove l'attività svolta per il recupero delle eccedenze alimentari e per la loro redistribuzione a coloro che assistono persone in stato di grave disagio sociale.

Il Consiglio regionale con la mozione n. 823 del 30 agosto 2017 ha espresso la volontà di destinare euro 200.000,00, a valere sul capitolo di spesa di cui all'articolo 27 ter della legge regionale 9 gennaio 2009 n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale), per l'attuazione di progetti di lotta alla povertà e all'esclusione sociale delle famiglie residenti in Toscana che si trovano in oggettiva situazione di difficoltà economica.

### **2. Quadro di riferimento normativo e stanziamento di bilancio**

Il Consiglio regionale intende, contrastare la povertà e il disagio sociale tramite un avviso pubblico che sostenga progetti, da effettuarsi per il tramite di soggetti appartenenti al terzo settore, finalizzati alla distribuzione di generi alimentari alle famiglie residenti in Toscana che si trovino in situazione di difficoltà economica, alla luce dei parametri fissati dal comma 4, dell'articolo 3 bis della l.r. 32/2009.

La somma complessivamente stanziata dal Consiglio regionale per la copertura degli oneri derivanti dalla realizzazione del progetto ammonta ad euro 200.000,00 a cui sarà fatto fronte tramite i risparmi degli assegni vitalizi spettanti ai Consiglieri, al Presidente e ai componenti della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 27 ter della legge regionale 9 gennaio 2009 n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale),

### **3. Criteri Avviso pubblico per la presentazione di un progetto di sostegno alle famiglie residenti in Toscana in situazione di difficoltà economica**

Il Consiglio regionale intende contrastare la povertà e il disagio sociale sostenendo progetti, da effettuarsi per il tramite di soggetti appartenenti al terzo settore, finalizzati alla distribuzione di generi alimentari alle famiglie residenti in Toscana che si trovino in situazione di difficoltà economica, aventi un reddito annuo inferiore a euro 20.000,00, importo incrementato di euro 5.000,00 per ogni familiare a carico.

I soggetti del terzo settore di cui alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti e di cittadinanza sociale), che esercitano l'attività volta all'assistenza di persone in stato di grave disagio sociale e di indigenza, anche tramite distribuzione di generi alimentari possono presentare domanda. Tali soggetti, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, della l.r. 32/2009, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) operatività in Toscana;
- b) attività nell'ambito sopra indicato, esercitata da almeno cinque anni in modo continuativo;
- c) operatività in almeno cinque province del territorio regionale;
- d) operatività con una progettualità di rete a livello territoriale.

Il progetto oggetto di domanda potrà essere realizzato anche in collaborazione con altri soggetti del terzo settore, purché il possesso dei requisiti sopra indicati sia garantito dal complesso dei soggetti collaboranti, la domanda sia presentata da un soggetto capofila che assume la veste di referente amministrativo e responsabile del progetto avente sede legale in Toscana. Ciascun soggetto o gruppo di soggetti potrà presentare una sola domanda.

Il progetto dovrà descrivere il prototipo di prodotti collazionati per la distribuzione e dovrà indicare: le modalità di reperimento dei prodotti in distribuzione, le eventuali collaborazioni con altri soggetti, le modalità ed i tempi della distribuzione in tutte le province della Toscana nonché le modalità d'individuazione delle famiglie beneficiarie.

Il progetto dovrà essere realizzato a partire dalla data di concessione del finanziamento ed entro il 30 aprile 2019.

La valutazione dei progetti oggetto di domanda sarà effettuata dal Settore *Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione, URP e Tipografia*, in base ai seguenti criteri:

- a) maggiore capillarità della diffusione sul territorio regionale nella distribuzione del prodotto collazionato;
- b) miglior rapporto fra costo, qualità e quantità del prodotto collazionato in distribuzione;
- c) miglior qualità delle modalità di stoccaggio dei prodotti e dei locali a tale stoccaggio destinati.

Termini di apertura dell'Avviso pubblico: dall' 8 novembre al 27 novembre 2018.

#### **4. Spese ammissibili e non ammissibili a finanziamento**

Sono da considerare ammissibili al finanziamento tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente o dai soggetti contitolari del progetto, in caso di presentazione dell'iniziativa o progetto in forma collaborativa.

Le spese di gestione sono ammissibili entro il limite del 10 per cento dell'ammontare complessivo del finanziamento mentre non sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:

- a) acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- b) acquisto di beni mobili registrati;
- c) acquisto di beni durevoli;
- d) acquisti aventi intenti e connotazione di mera liberalità;
- e) acquisti aventi ad oggetto spese ammissibili, ma effettuati in arco temporale non pertinente alla realizzazione del progetto

#### **5. Erogazione e rendicontazione**

Le somme sono erogate al soggetto selezionato in un'unica soluzione entro il 15 dicembre 2018.

La rendicontazione sarà effettuata secondo le modalità previste dall'avviso pubblico.